



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 8ª - Difesa del Suolo, Politiche per la Tutela dell'Ambiente, Protezione Civile, Sicurezza Urbana e Polizia Municipale

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/03/2018 – ore 10.30

O.D.G.:

- 1) Esame bozza nuovo Regolamento di Polizia Urbana;**
- 2) Varie ed eventuali.**

Sono presenti i Consiglieri: Montesarchio Giovanni, Raffo Daria, Raggi Daniele, Serponi Elisa, Guadagni Gabriele in sostituzione di Spattini Nives, Barattini Luca, Vannucci Andrea in sostituzione di Benedini Dante.

Sono assenti: Lorenzoni Maurizio.

Sono presenti inoltre: la Comandante della Polizia Locale dott.ssa Paola Micheletti, l'agente Manfredo Antoniotti, la Responsabile U.O. Attività economiche, commerciali e libero professionali, dott.ssa Cristina Demontis.

Presiede: il Presidente Giovanni Montesarchio

Svolge le funzioni di Segretario: Chiara Masetti

1) Esame bozza nuovo Regolamento di Polizia Urbana

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente Montesarchio apre la seduta.

Articolo 13 - Divieto di vendere e consumare bevande alcoliche o in contenitori di vetro

Comma 1

La Comandante Micheletti premette che la presente stesura segue la versione delle prime Ordinanze fatte nel tempo, che sanzionavano sia il consumo che la vendita, mentre quelle degli ultimi tre anni sanzionavano solo il consumo e non più la vendita. Aggiunge che l'Ordinanza è sempre stata limitata nel tempo e nello spazio, mentre il Regolamento dispone genericamente perché nel tempo il problema può spostarsi di zona e quindi può essere problematico limitare l'ambito territoriale a livello di Regolamento. La fascia oraria dalle 21.00 alle 03.00 non è indicativa ma deriva dalle Ordinanze, che inizialmente prevedevano dalle 21.00 alle 02.00.

Il Presidente Montesarchio chiede se le Ordinanze si applicavano a tutti i tipi di locali. La Comandante risponde di sì, ma per il consumo su area pubblica e non per il consumo nel locale. Spiega che sanzionare la vendita è complicato, perché non è facile capire se chi acquista poi consumerà su area pubblica o a casa propria. Dichiaro che si voleva sanzionare il consumo su area pubblica, perciò è stata tolta la sanzione alla vendita. A memoria, non ricorda sanzioni fatte agli esercenti, mentre ai consumatori sì.

A questo punto il Presidente Montesarchio stabilisce di trattare separatamente la vendita dal consumo.

Prende la parola la dott.ssa Demontis, osservando che il Regolamento di Polizia Urbana va a disciplinare regole generali di convivenza, a tutela del decoro e anche della sicurezza, ed è opportuno distinguere i poteri che ha il Sindaco di intervenire con Ordinanza in circostanze particolari, ad esempio in occasione di manifestazioni o delle partite di calcio della Carrarese,



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

quando vengono emesse Ordinanze di divieto di vendita di bevande alcoliche che hanno carattere di contingibilità e urgenza.

Aggiunge che il divieto di vendere e consumare bevande alcoliche "o in contenitori di vetro" che si legge nell'oggetto dell'art. 13 pone una limitazione generale forte che, riguardando tutte le bevande in contenitori di vetro anche non alcoliche, va a toccare anche quelle situazioni che non mettono a rischio il decoro e la sicurezza, su tutto il territorio comunale.

La Comandante Micheletti spiega che dietro la norma c'è la volontà di limitare l'uso del vetro la sera e chiarisce che il divieto di vendere in contenitori di vetro ha logica in funzione di vietare il consumo di alcol. Si può anche decidere di non sanzionare affatto la vendita in contenitori in vetro. Si sviluppa una discussione nella quale si riflette se sia meglio affidare il divieto allo strumento del Regolamento o a quello dell'Ordinanza e la Comandante Micheletti osserva che l'Ordinanza, avendo le caratteristiche di contingibilità e urgenza, è perfetta per disciplinare singole situazioni, ma non per vietare un comportamento tutte le estati per tre mesi.

Il consigliere Vannucci ritiene che nel Regolamento potrebbe esserci una norma generale per le "zone gialle" (ad esempio) e poi queste zone gialle potrebbero essere individuate di volta in volta con Ordinanza del Sindaco. La Comandante Micheletti osserva che anche la Giunta Comunale potrebbe individuare le zone, con proprio atto, e l'agente Antoniotti porta ad esempio le zone individuate dalla Giunta per il contrasto alla prostituzione.

Il consigliere Barattini teme che introducendo il divieto di vendita in contenitori di vetro nel Regolamento, qualche esercizio commerciale potrebbe far causa al Comune per mancato introito. La Comandante invita a valutare se sia opportuno o meno avere il divieto nel Regolamento, non il rischio che gli esercenti facciano causa.

Il consigliere Guadagni ritiene che un articolato così nel Regolamento sia pesante.

Il Presidente Montesarchio chiede se tutti sono d'accordo di togliere i divieti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 e di concentrarsi sul "consumo". La proposta viene accolta, di conseguenza si concorda di **eliminare i commi 1 e 2.**

Comma 3

La Comandante Micheletti informa che il comportamento di chi beve birra in bottiglie di vetro in piazza Menconi è uno dei più segnalati in senso negativo.

Il consigliere Vannucci ipotizza una norma generale che dica che "nei casi in cui serve tutelare..., la Giunta può perimetrare le aree dove impedire...". La Comandante Micheletti fa presente che sono almeno dieci anni che il divieto è in vigore per tre mesi d'estate.

Il consigliere Guadagni ritiene che sia impossibile controllare tutte le zone. La Comandante Micheletti risponde che tutte le estati sono stati fatti controlli congiunti con Polizia e Carabinieri sul rispetto dell'Ordinanza, con la collaborazione dei commercianti; ma il presupposto per fare i controlli è l'esistenza dello strumento, che sia il Regolamento o l'Ordinanza. Fa presente che è una delle norme che sono state più controllate in questi anni nel periodo estivo.

Serponi riferisce che in Versilia vengono si danno bicchieri di plastica. Vannucci osservava che il problema esiste dove c'è la "movida" e porta l'esempio di Camaiore, dove la movida non c'è e si danno bicchieri di vetro.

La Comandante Micheletti sottolinea che si sta ragionando di mantenere nel Regolamento il divieto del consumo di alcol in contenitori di vetro su aree pubbliche e di rinviare la delimitazione delle zone a un provvedimento della Giunta. In alternativa sarebbe lasciato tutto all'iniziativa del Sindaco.

La dott.ssa Demontis informa che in occasione delle partite di calcio viene fatta una apposita ordinanza di divieto di vendita in contenitori di vetro limitata allo Stadio e agli esercizi limitrofi.

L'agente Antoniotti sottolinea l'utilità di un atto che "delimiti".

La consigliera Raffo ritiene positivo chiamare alla responsabilità sul consumo.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Il consigliere Vannucci è favorevole a prevedere nel Regolamento il divieto di consumare bevande alcoliche in certe aree e in determinati periodi lasciando alla Giunta il compito di delimitare il divieto nello spazio e nel tempo.

Il consigliere Guadagni ribadisce che è difficile controllare. Il Presidente Montesarchio lancia l'ipotesi di introdurre il divieto esclusivamente nei parchi dalle 22.00 alle 03.00. La Comandante Micheletti fa presente che il problema è in piazza Menconi e nel "quadrilatero della movida" dove si trovano le gallerie private ad uso pubblico.

Il consigliere Guadagni propende per lo strumento dell'Ordinanza sindacale.

La Comandante Micheletti osserva che una città come La Spezia non ha un Regolamento e fa le Ordinanze di volta in volta, ma normalmente le città più grosse hanno Regolamenti.

Il consigliere Barattini chiede se le Ordinanze emesse in precedenza sono state efficaci. La Comandante Micheletti informa che l'efficacia è stata maggiore nei primi anni, quando il divieto era nuovo. Nel tempo il fenomeno si è sicuramente ridotto e quindi anche le sanzioni si sono ridotte. Il consigliere Barattini sarebbe propenso a proseguire con le Ordinanze, visto che hanno funzionato; inoltre chiede se, invece di far pagare la sanzione, si potrebbe far fare ai trasgressori qualcosa di utile per la collettività, come ad esempio ripulire; ma la Comandante Micheletti risponde che non è possibile, dal momento che la sanzione è prevista da leggi statali.

In esito alla discussione, viene concordato di **mantenere i commi 3 e 4 inserendo la previsione che sarà la Giunta Comunale a delimitare di volta in volta con proprio atto le zone interessate e i periodi di validità del divieto.**

Rispetto alla proposta avanzata nella seduta precedente dal presidente Montesarchio di inserire un articolo sull'abbigliamento succinto, La Comandante Micheletti informa che l'Ufficio ha consultato i Regolamenti di alcuni comuni costieri (Viareggio, Ameglia, Venezia, Riccione e altri) trovando che tutti prevedono più o meno il divieto di circolare in costume da bagno ("tenuta balneare") o a torso nudo, mentre cambia la delimitazione delle aree escluse dal divieto: tutti escludono le aree destinate alla balneazione, ma in un caso è esclusa anche la passeggiata a mare (Loano).

Montesarchio è del parere di escludere dal divieto solo le aree destinate alla balneazione.

La Comandante Micheletti precisa che non si va ad applicare il regolamento nelle aree più o meno attrezzate all'interno degli stabilimenti balneari dove la gente si siede per mangiare.

In esito alla discussione viene concordato che l'Ufficio formulerà la norma prevedendo il divieto di circolare in costume da bagno o a torso nudo e di escludere dal divieto solo le aree destinate alla balneazione.

Seduta terminata alle 11,45

Il Segretario verbalizzante
F.to Chiara Masetti

Il Presidente della Commissione 8^
F.to Giovanni Montesarchio